

Press

IN EMILIA LA RICOSTRUZIONE PARTE DAL BASSO

Oltre 300 persone all'inaugurazione del nuovo asilo Sacro Cuore, un "cuore pulsante" di legno che ospiterà 240 bambini del nido e della materna

Finale Emilia in festa domenica 5 maggio per l'inaugurazione ufficiale dell'Asilo Sacro Cuore, struttura di 1.600 metri quadrati interamente realizzata in legno e donata alla comunità da FederlegnoArredo e dalle sue aziende, in collaborazione con progettisti, enti pubblici e donatori privati.

L'asilo, che ha iniziato l'attività ai primi di aprile (a meno di un anno dalle violente scosse di terremoto che nel maggio 2012 colpirono l'Emilia), è in grado di ospitare 240 bambini divisi in due sezioni di nido e sei di materna.

*«La giornata di oggi – spiega **Roberto Snaidero**, presidente di FederlegnoArredo – dimostra che le nostre aziende, nonostante il difficile momento che stanno affrontando, sono sempre pronte a reagire e a mettersi al servizio della comunità».*

Fatti e non parole, dunque, che hanno portato alla costruzione in tempi record di un'opera che potrebbe cambiare il futuro dell'edilizia scolastica grazie all'utilizzo di innovativi sistemi costruttivi in legno (pannelli X-lam, pannelli a telaio, sistema MHM – Massive Holz Mauer) altamente ecologici, antisismici, a elevato risparmio energetico e rispettosi dei criteri di sicurezza sul fuoco.

*«L'esperienza di Finale – aggiunge **Emanuele Orsini**, membro del consiglio direttivo FederlegnoArredo – ha insegnato a tutti noi che con buona volontà e impegno si possono raggiungere traguardi ambiziosi all'apparenza impossibili da raggiungere».* Anche partendo dal basso, come ha confermato l'onorevole **Matteo Richetti**, deputato del Parlamento della Repubblica ed ex presidente del Consiglio

Ufficio stampa e comunicazione
FLAmedia
Foro Buonaparte, 65 • 20121 Milano
Italy • Tel +39.02.80604.1
Fax +39.02.80604.392
press@federlegnoarredo.it

Regionale Emilia Romagna: *«L'asilo di Finale è stato realizzato in tempi inferiori rispetto ai canali della ricostruzione senza ricorrere a finanziamenti pubblici. Un risultato straordinario».*

Milano 7 maggio 2013